


Piccoli alberghi di qualità crescono ed incontrano sempre più frequentemente il mondo dell'arte. Il caso dell'Hotel Greif a Bolzano.

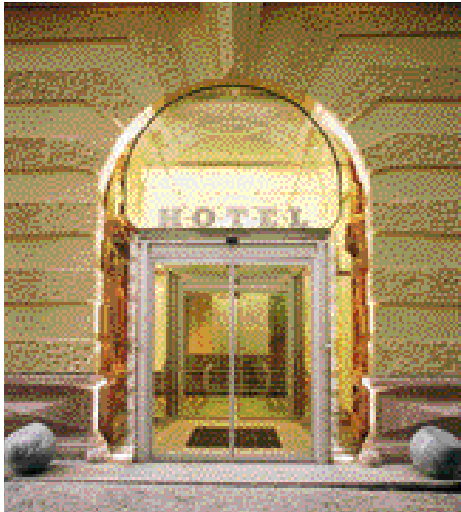
Hotel Greif



Prosegue la ricerca intorno alla definizione di nuovi "concept" d'albergo, lontano dai modelli proposti dalle grandi catene internazionali e da qualsiasi ipotesi di abusata ripetizione. Fioriscono così piccole strutture con un limitato numero di stanze, che nella dimensione raccolta sanno esprimere oggi una decisa personalità, puntando sull'unicità del contesto di appartenenza, su elevati livelli di residenzialità e su una qualità del servizio che, nella sua formulazione più ampia ed attuale, sempre più si definisce come progetto di rigorosa coerenza tra tutti gli elementi che concorrono a costruire l'autentico carattere ospitale di un luogo. Frequentemente questi alberghi incontrano oggi il mondo dell'arte, inevitabile corollario che giunge a conferire agli spazi dell'ospitalità una peculiare qualità, generando ambienti entro i quali è possibile vivere un'intensa esperienza "estetica".

Nelle migliori proposte della più aggiornata hotellerie, il comfort non è in altri termini affidato alle sole qualità ambientali di una camera o degli ambienti comuni dell'albergo, risultato di funzione, decoro, tecnologia e servizio, ma a qualcosa che chiama in campo un più ampio sistema di valori, una più ricca esperienza dell'abitare, se pure temporaneamente, in albergo, trasformato in una sorta di spazio emozionale, ora ludico e giocoso, ora più ricco e formale, nel quale l'ospite ritrova continuamente nuovi stimoli. Cambia la cultura stessa del viaggio; si moltiplicano le occasioni che portano a giungere in una molteplicità di luoghi affatto diversi, e tuttavia segnati da forti tratti di omogeneità e di omologazione, e si generano nuove attese da parte degli ospiti. Conoscere ogni luogo visitato attraverso l'esperienza del soggiorno in albergo, oppure, al contrario, riconoscere che in ogni luogo esiste un





Immagini dell'Hotel Greif. Scorci differenti dell'esterno e della hall.

Pictures of hotel Greif. Different close-ups of the outside and from the hall.

angolo di diversità dentro il quale è bello poter sostare, vivendo nuove emozioni, è ciò che molti viaggiatori contemporanei, per lavoro o per piacere, sempre più frequentemente richiedono.

Un nuovo albergo a Bolzano

Nella linea sino a qui tracciata si inserisce la più recente proposta dell'hotellerie bolzanina, ovvero l'Hotel Greif, piccola struttura di sole 33 camere che coniuga con sapienza cultura e identità del luogo, chiari riferimenti ad una forte radice mitteleuropea, e l'universo dell'arte contemporanea. La storia della struttura affonda le radici nel passato vantando una lunga tradizione ospitale. Da quasi due secoli di proprietà della famiglia Staffler, la cinquecentesca locanda del Grifone Nero, diventata col tempo Hotel Greif, riapre oggi nella nuova veste immaginata dall'architetto viennese Boris Podrecca. Il nuovo Greif deriva dalla ristrutturazione del complesso che gravita sulla centralissima piazza Walther a Bolzano; il progetto mira al recupero degli edifici storici, chiamati oggi a svolgere una pluralità di funzioni differenti. La spina dorsale del progetto, che colloca nel cuore pulsante della città altoatesina, accanto all'albergo, un nuovo centro polifunzionale, è costituita dal passaggio che collega piazza



Walther con via Rena. Nasce un nuovo frammento di città, che arricchisce il centro urbano di nuovi valori. L'accesso principale all'hotel, collocato su via Rena, avviene attraverso una struttura trasparente in acciaio e vetro, cui fanno da cornice decorativa le massicce porte in legno d'epoca. L'atrio d'ingresso esibisce un pavimento a terrazzo, mentre il banco di ricevimento è realizzato in acero locale. Le superfici dei principali ambienti pubblici sono rivestite con grassello di colore grigio chiaro, mentre le scale sono rivestite di ardesia scura. Negli ambienti comuni, come nelle camere, i materiali della tradizione locale si confrontano con quelli più attuali, determi-

nando un insieme di cromatismi di rigorosa efficacia. Così nella sala delle prime colazioni le sedie Thonet incontrano tavoli con piani in marmo, incorniciati da bordature in legno wengè; altrove i mobili originali di proprietà dell'albergo, in stile Biedermeier, convivono con i nuovi arredi disegnati per l'occasione da Podrecca in acero locale o in radica di noce, realizzati con perizia nella falegnameria della famiglia Staffler.

L'incontro con l'arte

Le camere offrono ambienti spaziosi e rigorosi, caratterizzati dalla presenza di pavimenti in legno



Le trentatré camere dell'albergo sono ambienti rigorosi e spaziosi, caratterizzati dalla presenza di opere d'arte.

The thirty three rooms are characterised by the presence of works of art.





africano scuro wengè, opportunamente trattati con olio e cera, sopra i quali abitano tappeti iraniani "gabbeh" annodati a mano. In una di esse abita un pianoforte a coda "Bluthner", completamente restaurato. Ognuna delle 33 camere del Greif è segnata dalla presenza di opere d'arte, per la maggior parte realizzate da giovani artisti contemporanei; ad essi, dopo un'accurata selezione, è stato affidato il compito di concepire l'opera in relazione allo spazio della camera. Il progetto è stato concepito da Franz Staffler, giovane proprietario dell'albergo, coadiuvato dal vicedirettore del Museo di arte moderna di Bolzano Andreas Hapkemeyer e dallo storico austriaco Karl Kraus. A sancire il carattere peculiare della città, luogo di incontro e di dialogo tra differenti culture, gli artisti prescelti sono d'area italiana, austriaca o tedesca, anche se la maggior parte proviene direttamente dall'Alto Adige. Alle opere degli artisti più giovani fanno da contrappunto, in quasi tutte le camere, lavori su carta di altri artisti, alcuni dei quali molto noti, anch'essi provenienti dalle stesse aree geografiche. Nella realizzazione delle opere sono state impiegate le tecniche



L'atmosfera è segnata dai pavimenti in legno scuro, dai tappeti e dagli arredi in acero locale o in radica di noce.

The atmosphere is given by the dark wooden floors, rugs, and fittings of maple, as well as walnut.





sti ad esprimere una sintesi tra qualità dello spazio architettonico e qualità dell'opera d'arte nel microcosmo di ogni camera. E si tratta di una scommessa ampiamente riuscita, come testimoniano le immagini dell'albergo presentate in queste pagine.

Grande attenzione è stata riservata alla selezione delle stoffe e dei tessuti che vestono la camera. I bagni, alcuni dotati di vasche idromassaggio, altri di sauna a vapore, esibiscono superfici rivestite con differenti marmi. Ma lo spazio della camera non è solo uno spazio confortevole ed emozionale; accanto all'architettura e all'arte vi è infatti anche la tecnologia a dare sostanziali apporti alla qualità complessiva delle camere del Greif.

Arte e tecnologia

Le camere sono state infatti pensate per quei viaggiatori contemporanei che sono spesso oggi anche uomini d'affari. Il Greif in questo si accosta a quella nuova generazione di business hotel che mescola con studiata abilità alta definizione dello spazio architettonico, interventi artistici e dotazioni tecnologiche. Ogni camera dispone, ad esempio, di tre telefoni, un telefono diretto accanto al letto, uno in bagno e un terzo sulla scrivania. Spiegano in albergo che la postazione a disposizione di chi intende svolgere dal microcosmo della camera d'albergo il proprio lavoro "risulta attrezzata con tre prese: una linea analogica diretta con apparecchio fax integrato che dispone anche di attacco per modem analogico; una linea S0 ISDN che può essere utilizzata, con un adattatore digitale, per realizzare videoconferenze direttamente dalla camera, oppure per connettersi direttamente con reti interne aziendali o per colle-



più diverse, la pittura a olio, il disegno, la scultura, la fotografia, la tessitura. Alcune di esse si presentano come vere e proprie installazioni, interventi sullo spazio costruito; tali opere non sono semplici aggiunte, ma concorrono in altri termini a definire lo spazio architettonico della camera. Ciò che contraddistingue le opere e mostra la loro appartenenza a un disegno unitario è la capacità di sollecitare nell'ospite una esperienza sensoriale di natura estetica, un invito all'emozione e al piacere attraverso gli occhi. E' stata questa, del resto, la lungimirante intuizione della proprietà: chiamare progettisti e arti-

Il progetto dell'hotel è stato concepito da Boris Podrecca.

The idea for the hotel was conceptualised by Boris Podrecca.



garsi ad internet; una terza presa, la più adatta per il collegamento ad internet, costituita da una rete 100 Mbit "fast ethernet" che mette a disposizione in ogni camera tramite la tecnologia Cisco un attacco di rete "switchato". Il collegamento ad internet avviene attraverso due provider: una tradizionale linea dedicata e, in aggiunta, per velocizzare il meccanismo del "download", un innovativo collegamento "down-link" con un noto provider internet satellitare. Inoltre il ricevimento mette a disposizione dei laptop a noleggio. Per permettere l'allacciamento alla rete nelle camere si è resa necessaria l'installazione di una presa di alimentazione per computer protetta. Tale presa, il cui cavo è dotato di un particolare isolamento, viene alimentata tramite impianto UPS per evitare eventuali perdite in caso di blackout elettrico. Oltre alle linee ISDN per telefono, fax, PC e internet, tutte le camere sono dotate di aria condizionata individualmente regolabile, di TV satellitare, radio, minibar e cassaforte. L'illuminazione nelle camere viene monitorata digitalmente, ed ogni lampada è azionabile da quattro posizioni diverse; l'illuminazione delle aree pubbliche viene monitorata e controllata tramite PC centrale.

Hotel Greif

progetto:
 impresa costruttrice:
 climatizzazione, impianti idraulici,
 impianti sanitari
 sanitari bagni
 ascensori
 serramenti
 porte automatiche
 portoncini camere
 serrature
 impianto telefonico
 impianto elettrico
 computer
 software gestione
 cucina hotel colazione
 pavimento in legno
 marmi bagni
 piastrelle
 tappeti
 tessuti d'arredo

biancheria
 materassi
 set cortesia bagni
 accessori bagni
 illuminazione bagni
 lampadari e punti luce
 minibar
 cassaforti
 porcellane, argenteria, posateria

Boris Podrecca
 C.L.E.

Tecnoimpianti
 Hoper Paul & Co
 Kone Ascensori - Sabiem
 Somec
 Wieser & Co
 Pattis Walter
 Carpenteria Bolzanina
 Telesta
 Electrogrou (Philips)
 Datef
 Micros Fidelio Italia
 Winkler, Holzer Erich
 Pichler Karl, Rema
 Marmi Decor
 Reinisch & Co
 Manoukian Noseda Giacomo
 Cordani Seterie di Zoagli, Decortex, Fr.Eccel,
 Moroso, Rovertex, Rubelli, Lelievre Italia, Liuni
 Eccel Decorona
 Daflex Arredamenti
 Amonn Hotel
 Manzardo
 Interferez Lightsysteme
 Wendeltreppe, Lighting srl
 Hogast Italia
 Larcher
 Schonhuber Franchi, Leader Milano, Descho Hotel
 Service, Nuova Argenteria, Settimo G.,
 Argenteria Valsodo



Hotel Greif

Following research made into the concept of the new hotel there has emerged a criteria far from those of international chains, and other repetition styles, for small structures with limited number of rooms which express themselves with their own particular characters. This individuality aims at high levels of residence and to widen current levels of service, always aiming at a rigorous coherence between all the elements which together create the authentic character of a hotel in a given place. Today these hotels often meet the world of art, naturally making for a particular ambience, in which it becomes possible to live an intense "aesthetic" experience.

A new hotel in Bolzano

Continuing in this vein traced so far, let's consider the latest suggestion from the Bolzano bottelliers, the hotel Greif to be precise, a small structure of just 33 bedrooms, fitting in with the local culture and identity of the place, with clear reference to its central European



roots and the world of contemporary art.

The building can lay its proud past in a long tradition of hospitality. For almost two centuries the Staffler family have been the owners of the 15th century Grifone Nero, which over time has become the Hotel Greif. Today it is reopening following a make - over by the Viense architect Boris Podrecca. The new Greif is derived from the structuring work carried out on the central piazza Walther of Bolzano; the project aims to recover some of

the old towns buildings, today back in demand for a variety of reasons. Main access to the hotel is on via Rena, you need to go through transparent steel and glass structure, with heavy decorative wooden doors. Local traditional materials as well as those of today are used side by side in both the bedrooms and the common areas, emphasising colour with rigorous effectiveness. So in the dining room we find Thonet seats alongside marble table tops, completed in a Weng wood border; elsewhere the original furniture of the owners of the hotel are found in the Biedermeier style, next to fittings made of local maple designed for the event of Podrecca or in walnut, put together with great skill in the joinery of the family Staffler. The bedrooms offer a spacious environment characterised by the floors which are designed in dark African weng wood, and periodically treated with oil and wax., on these floors sit Iranian rugs "gabbeh" hand made. In one of these is a completely restructured "Bluthner" piano. Each of the 33 rooms enjoys the presence of contemporary art, mostly from young artists, the work has been undertaken in a manner so as to keep the art in relation to the space in the room.